

## **RISPOSTA SCRITTA IN MERITO ALL'INTERROGAZIONE N. 1/2019**

Con interrogazione n. 1/2019, assunta al protocollo dell'Ente in data 02/07/2019 n. 4377, avente ad oggetto "*Spese legali Sindaco procedimento penale n. 4281/11*", i Sig.ri Consiglieri comunali Rossi Andrea, Perotti Roberto e Mori Claudia chiedevano al Sindaco di riferire per iscritto al Consiglio: "

- *le motivazioni per cui ha tenuto ferma per più di tre anni la richiesta di rimborso spese elaborata dall'avvocato Marozzi, andando ad inficiare i bilanci dell'Ente;*
- *fermo restando le eventuali responsabilità a titolo di colpa in vigilando se possano sussistere altre responsabilità riconducibili a titolo di dolo, colpa o negligenza al dirigente amministrativo preposto;*
- *le motivazioni per cui il dirigente amministrativo preposto non ha provveduto nei tempi previsti alla trattazione della pratica;*
- *il parere scritto del segretario comunale in ordine alla conformità legale della procedura adottata;*
- *il parere scritto del revisore contabile dove dovrà essere evidenziata la correttezza della procedura adottata, gli effetti e le conseguenze che un debito fuori bilancio può avere sul bilancio medesimo e sulla veridicità dello stesso, qualora non vi sia stato il pareggio ed il bilancio ope legis si consideri non approvato, quale possa essere l'impatto con i rapporti giuridici nel frattempo posti in essere dall'Ente;*
- *quali iniziative intende assumere per garantire il buon funzionamento dell'Ente."*

Con la presente si intende fornire chiarimento in merito all'interrogazione in oggetto.

Preliminarmente appare doveroso ricordare ai Sig.ri Consiglieri istanti che il Sindaco ha già provveduto a riferire sull'argomento a seguito dell'interrogazione n. 1/2018 (del medesimo gruppo di minoranza) nella seduta consiliare del 19/04/2018 e che il riproporre dopo circa un anno la stessa interrogazione dimostra un atteggiamento palesemente defatigatorio e tutt'altro che costruttivo.

Occorre, altresì, precisare che la vicenda di cui alla presente interrogazione è già stata oggetto di esame e valutazione da parte della Prefettura di Ascoli Piceno a seguito di segnalazione ad opera dei medesimi consiglieri del gruppo di minoranza, e che nulla è stato rilevato in ordine ad eventuali irregolarità poste in essere da questo Ente.

Passando all'esame delle richieste contenute nella interrogazione n. 1/2019, si rileva quanto segue:

Il pagamento effettuato a titolo di rimborso delle spese legali sostenute dal Sindaco Fabiani NON E' CONFIGURABILE COME DEBITO FUORI BILANCIO, in quanto non sussistono i presupposti per l'inquadramento in tale ambito: dal semplice esame della documentazione fornita ai consiglieri istanti, è di tutta evidenza che prima della deliberazione n. 66/2017 della Giunta comunale, che ha provveduto al formale riconoscimento del diritto al rimborso delle spese legali sostenute dal

Sindaco Sergio Fabiani nel procedimento penale in argomento, non sussistevano i presupposti di certezza, liquidità ed esigibilità per l'iscrizione in bilancio della relativa somma.

Va precisato, altresì, che a seguito della succitata deliberazione n.66/2017 e della successiva emissione di fattura da parte dell'Avv. Marozzi, il Responsabile del Servizio ha provveduto senza ritardo a tutti gli adempimenti dovuti, ivi compresa la liquidazione delle somme spettanti e che, pertanto, non corrisponde al vero la circostanza che siano stati inficiati i bilanci dell'Ente o che possano sussistere responsabilità (a qualunque titolo) in capo al Responsabile del Servizio.

A ciò si aggiunga che il decorso del tempo, dovuto principalmente alle sopravvenute priorità legate al sisma 2016, che ha visto il moltiplicarsi esponenziale di adempimenti sia da parte degli Uffici, sia da parte dell'organo esecutivo, non ha comportato alcun aggravio di spese per l'Ente e che con tutta probabilità lo stesso legale di fiducia ha ritenuto di non procedere neppure con l'emissione di fattura, in quanto consapevole, a differenza dei consiglieri istanti, della situazione di grave emergenza che i Comuni colpiti dal sisma si accingevano ad affrontare.

Per ciò che concerne la singolare richiesta di parere scritto *“del segretario comunale in ordine alla conformità legale della procedura adottata”* si rammenta che la Deliberazione della Giunta comunale n. 66/2017 è stata adottata in presenza e sotto la vigilanza del Segretario comunale, che nulla ha rilevato in ordine alla non conformità o irregolarità della procedura adottata.

Per ciò che concerne la richiesta, altrettanto singolare, di *“parere scritto del revisore contabile”* si rammenta che il parere del revisore contabile è allegato al bilancio di competenza e che gli effetti e le conseguenze di un eventuale debito fuori bilancio (che non riguarda il case *de quo*) sono espressamente disciplinati dalla legge cui si fa rinvio, non essendo prescritto da alcuna norma vigente che il Sindaco sia tenuto a rispondere ad interrogazioni aventi ad oggetto generiche delucidazioni in merito a leggi o atti non riconducibili all'Amministrazione di appartenenza.

In ordine all'ultima richiesta indicata nell'interrogazione in oggetto, su *“quali iniziative intende assumere per garantire il buon funzionamento dell'Ente”*, è con orgoglio che comunico alle SS.VV. che il sottoscritto ha chiesto ed ottenuto (da ormai circa 2 anni) il riconoscimento da parte della Regione Marche di n. 11 unità di personale per far fronte all'emergenza sisma, che è stata sottoscritta convenzione con la Provincia di Ascoli Piceno ed il Comune di Rotella per la gestione in forma associata del servizio di segreteria e che il buon funzionamento dell'Ente, per quanto possa sempre essere migliorato, non può essere messo in discussione.